



## **Ensembio a Tzamouè**

### *Anno 2009 - Inizio vero di una nuova Chamois*

*I lavori di ammodernamento e ristrutturazione di Chamois sono quasi terminati e nonostante una benvenuta quanto inaspettata coltre di neve ne abbia coperto la visione, non possiamo che apprezzarne i risultati. Complimentarsi con tutti gli attori, dagli Amministratori agli operativi tutti, mi sembra doveroso e necessario: le difficoltà sono state numerose e gli ostacoli, da quelli del tempo agli sforamenti di spesa non hanno impedito il rigoroso rispetto delle scadenze. Abbiamo una Nuova Piazza con migliori accessi, una nuova pavimentazione, un parco giochi contornato da mini tribuna, nuove strade e illuminazione.... E non va dimenticato che sotto i percorsi di strade e piazze corrono chilometri di tubazioni di acquedotto, illuminazione, gas GPL e scarichi fognari. Insomma tutto nuovo anche se abbiamo avvertito diverse critiche particolarmente sulle aree a verde e sull'incompletezza delle strade di accesso ai vari villaggi: vero, ma nei prossimi mesi si porteranno rimedi e verranno colmate alcune delle oggettive carenze che ogni grande opera si trascina.*



**L'albeo di Natale**



**Tutto sommerso**



**Ottima per le sciare**



**La nuova Piazza**

*Va ricordato infatti che il **progetto FOSPI** approvato per oltre 2.500 euro di finanziamento iniziale è stato recentemente variato con un incremento di 600.000 euro per i necessari completamenti che vedranno la fine dell'esecuzione di tutti i lavori entro il 2009 ed in parte residuale nel 2010.*

*Il Sindaco e la Giunta lamentano la forte carenza di risorse che li vedrà costretti di tagliare numerose spese, ma non senza mantenere gli impegni che riguardano i vari temi qui sintetizzati.*

**Alpeggi** – è stata presentata in Regione la domanda di "Razionalità" per la ristrutturazione e ammodernamento dei quattro alpeggi di proprietà comunale ed entro fine mese il Consiglio è chiamato ad approvare i progetti preliminari. Va ricordato che già attualmente due alpeggi sono già in possesso delle autorizzazioni di produzione di formaggi e derivati del latte e che dalla prossima estate lo stesso alpeggio della stalla di Crepin, condotta da Guidino produrrà con regolarità.

**Mulini** – anche per la loro ristrutturazione è stata presentata domanda di "Razionalità" nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Si è in attesa del relativo sopraluogo per dare avvio all'operatività.

**Lago Lod** – all'ultimazione dei lavori di immissione ed emissione delle acque che ne bonificano l'invaso seguiranno le ultimazioni di opere che consentiranno la piena ripresa della "vivibilità" del lago con avvio della pesca alla trota già nell'estate del 2009. Si tratta di un vero grande obiettivo raggiunto meritevole di una grande festa collettiva che il Comune vorrà organizzare la prossima estate lungo i prati del lago.



**Altiporto** – dopo il primo parere positivo della Regione, si dovrà ritornare nelle opportune sedi per il completamento del progetto che comunque avrà decorrenza di operatività tra parecchio tempo.

**Progetto Idrogeno** – Attingendo dalla legge regionale del novembre 2006 emanata per finanziare Impianti Dimostrativi, l'Amministrazione Comunale di Chamois ha deciso di presentare la domanda per un'attività dimostrativa sulle caratteristiche e potenzialità della fonte energetica che utilizza l'idrogeno: il 30 marzo u.s. la domanda, corredata da appositi esami svolti dall'ARPA (l'Agenzia Regionale per l'Ambiente) e da FINAOSTA (la Finanziaria della Regione); lo scorso mese di ottobre il CVA (la Compagnia Valdostana delle Acque) ha deliberato l'accettazione della proposta per una dimostrazione a Chamois della produzione di energia derivante dalla tecnologia dell'idrogeno con erogazione ad alcune case,

un albergo e per un mezzo di trasporto. I lavori per l'impianto, che rimarrà di proprietà del CVA, potrebbero iniziare nel 2009 dopo la definizione concordata di tutti i dettagli logistici, di ubicazione e di gestione.

L'iniziativa del Comune è stata tanto tempestiva quanto illuminata: l'impatto che ne seguirà porterà prestigio e valore per Chamois: si pensi solo ai convegni, studi e approfondimenti che ne dovranno seguire ed all'induzione di maggior visitazione e permanenza turistica. La nostra Associazione che ha sempre caldeggiato l'idea, non può che dichiararsi soddisfatta e disponibile ad ogni futura collaborazione. A parte ospitiamo un articolo del prof. Michele Cali, Vice Presidente della nostra Associazione, assiduo frequentatore di Chamois, sull'originalità e le caratteristiche dell'innovativa fonte di energia che sfruttando l'idrogeno contribuisce ad abbattere i fattori inquinanti in atmosfera.

**Piano di Sviluppo turistico** - dovrà essere a breve varato con apposito Consiglio comunale nel mese di gennaio: si tratta di uno strumento per la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse turistiche di Chamois, messo a punto dal consulente prof. Gaido e che offrirà rilevanti spunti agli operatori che vorranno impegnare risorse nel comprensorio. Una per tutte sarà l'avvio della realizzazione di un Ostello per la Gioventù che, dopo l'approvazione della bozza di accordo con la Curia, utilizzerà parte degli attuali spazi inutilizzati della Parrocchia, dopo le necessarie autorizzazioni che non tarderanno ad arrivare. In questo ambito appare rilevante l'avvio del progetto presentato con la Comunità Montana (un Programma INTERREG e quindi di finanziamento europeo) per la valorizzazione della **Gran Balconata** che proporrà trekking in percorsi guidati ed attrezzati da Emarese, la collina di St. Vincent e Chatillon alla Media Valle fino a Valtournanche: sarà un'importante occasione per valorizzare e sistemare i sentieri che percorreranno l'intera Balconata.

Le iniziative e i programmi descritti sono di forte impatto per lo sviluppo di Chamois ed è per questo che la loro realizzazione è destinata a compiersi nel medio-lungo periodo; non si devono infatti dimenticare i problemi quotidiani, quelli di maggior immediatezza, ma che sono di indubbio supporto ai grandi progetti. Voglio ricordarne alcuni che certamente stanno a cuore degli Amministratori del Comune: la standardizzazione dei luoghi di deposito dei rifiuti differenziati, le manutenzioni delle strade di collegamento dei vari Villaggi, il completamento dell'illuminazione per tutti i villaggi, la sistemazione dell'area cimiteriale, l'adeguamento dei sentieri di accesso ai ponti realizzati ma mai utilizzati: vanno ricordati quello sopra Suis, sistemato dopo l'alluvione del 2000 e quello recentemente ultimato dalle squadre della Forestale in La Ville che sembra rimanere una pregevole opera, ma, forse, senza alcuna utilità e funzione.

a cura di Mario Pucci



Ringrazio "Insieme a Chamois" per questa possibilità di presentarmi ai cittadini e agli amici del paese. Dal 17 ottobre, sono il nuovo **Segretario comunale di Chamois e Torgnon**. Laureato in legge, presso la Facoltà di Torino, negli ultimi 7 anni ho lavorato a Courmayeur, come Vicesegretario. Sono sposato e ho una piccola bimba di nome Isabeau. Almeno per ora, in famiglia abbiamo deciso di continuare ad abitare a Pré – St. – Didier.

A Chamois lavoro il martedì e il mercoledì, dalle 8h30 alle 16h30. In accordo con l'Amministrazione comunale, di solito resto a dormire in paese il martedì sera. Oltre ad evitare un viaggio in più, mi serve per conoscere meglio la località, che, in questi primi mesi di attività, mi è parsa assolutamente unica. Il Segretario comunale ha un doppio ruolo di dirigente di fiducia dell'amministrazione, incaricato di realizzare gli obiettivi stabiliti da Giunta e Consiglio, e di garante del rispetto della legge e dei diritti di tutti i cittadini.

Per i prossimi due anni, sarò a disposizione della Vostra comunità: per qualsiasi problema non esitate a passare nel mio ufficio.

Alexandre Glarey – [ale.glarey@comune.chamois.ao.it](mailto:ale.glarey@comune.chamois.ao.it)

## Un progetto di sostenibilità ambientale a Chamois

Le bellezze naturali di territori come la Valle d'Aosta, non solo sono una risorsa preziosa da difendere per il valore paesaggistico ed ambientale ma anche una risorsa economica per i valligiani in quanto da esse dipendono attività importantissime come quella turistica ed immobiliare. Purtroppo però questa ricchezza può essere facilmente degradata da alcune attività umane come l'utilizzazione di combustibili per riscaldare gli edifici e i trasporti, senza dimenticare le attività industriali e l'agricoltura intensiva. E allora il degrado di un territorio che ha nell'ambiente la sua principale ricchezza economica, oltre a costituire una grave perdita in quanto tale, inevitabilmente si ripercuoterebbe negativamente sul tenore di vita degli abitanti, proponendo il difficile dilemma di come difendere quest'ultimo senza intaccare le ricchezze naturali.

La scienza e la tecnologia moderne permettono di dare a questi problemi risposte molto efficaci, trasformando situazioni di debolezza intrinseca in nuove opportunità. Basta abbandonare modelli di sviluppo che favoriscono attività economiche ed utilizzazioni energetiche ad alto impatto ambientale, privilegiando invece quelli che utilizzano sistemi sostenibili e a basso impatto, ad esempio favorendo l'uso diffuso di risorse energetiche rinnovabili che possono diventare anche una nuova opportunità di ricchezza per le comunità locali.

L'amministrazione del Comune di Chamois ha voluto dimostrare la sua sensibilità a queste questioni. In occasione di un bando per la realizzazione di progetti dimostrativi, ha presentato alla Regione Valle di Aosta la richiesta di finanziare la realizzazione di un progetto con un elevato contenuto di innovazione che non solo coglie in pieno lo spirito di quello che si è detto sopra, ma che offre anche nuove opportunità di sviluppo alle attività del territorio municipale.

Il progetto, pensato e scritto in collaborazione con docenti del Politecnico di Torino, è stato attentamente valutato dalla Regione ed oggi l'Amministrazione può essere orgogliosa di comunicare che è stato ritenuto meritevole di essere realizzato con un finanziamento diretto della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A., la più importante impresa della Regione, che produce energia solamente da risorse rinnovabili (idraulica) ed è interamente di proprietà pubblica attraverso la Finaosta.

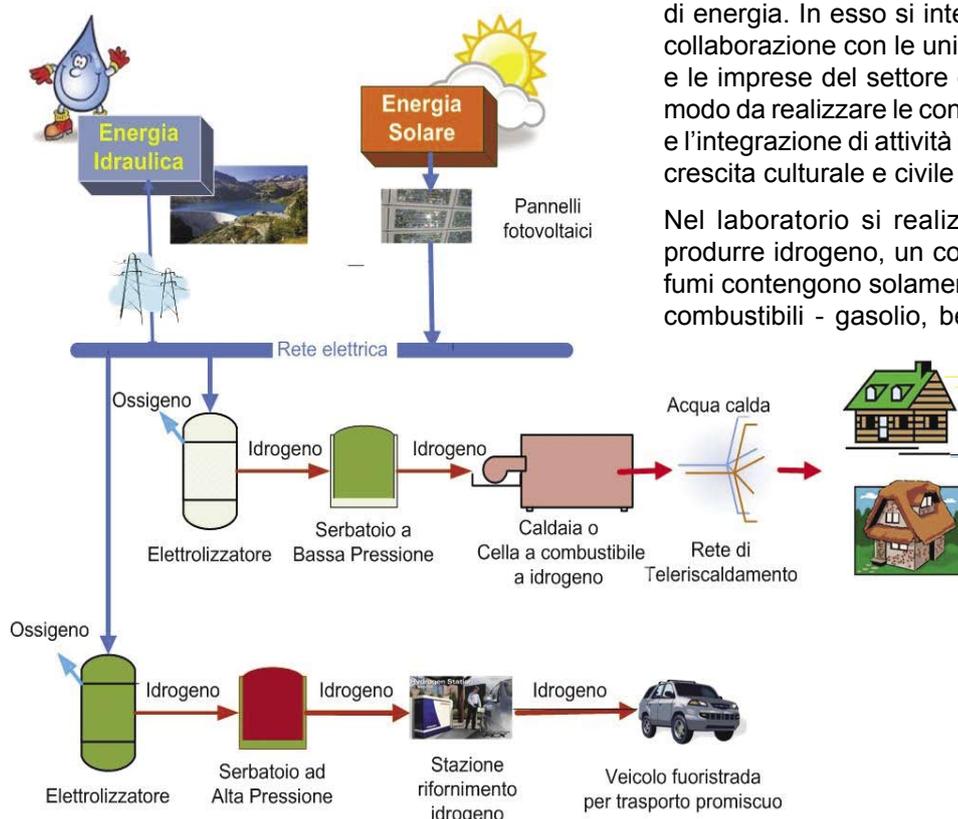
La proposta consiste nella realizzazione di un laboratorio, provvisoriamente chiamato LAIER (Laboratorio di Ingegneria Energetica Applicata), nel quale studiare, sviluppare e provare sistemi innovativi per la produzione di energia.

In esso si intenderebbe svolgere attività in collaborazione con le università, le istituzioni di ricerca e le imprese del settore del Nord-Ovest del Paese, in modo da realizzare le condizioni per favorire lo sviluppo e l'integrazione di attività economiche efficienti con una crescita culturale e civile rispettosa dell'ambiente.

Nel laboratorio si realizzerà un impianto pilota per produrre idrogeno, un combustibile pregiatissimo i cui fumi contengono solamente acqua, mentre tutti gli altri combustibili - gasolio, benzina, GPL, metano, legna,

ecc. - sono molto più inquinanti perché nei fumi si ritrova anche anidride carbonica, la principale causa dell'effetto serra. Per il funzionamento inoltre si utilizzeranno esclusivamente risorse energetiche rinnovabili.

L'idrogeno sarà poi utilizzato come combustibile per un veicolo ad impatto ambientale nullo, adatto al trasporto di persone e piccole merci, come è ne-



cessario a Chamois, e per riscaldare uno o più edifici campione anche in questo caso con dispositivi (caldaie o celle a combustibile) ad emissione praticamente nulla.

L'impianto-pilota intorno al quale si costruirà il laboratorio servirà a dimostrare che le tecnologie proposte, anche se estremamente avanzate sul piano tecnologico e ancora in fase di sviluppo precompetitivo sul mercato, possono realisticamente permettere di conseguire in tempi brevi tre obiettivi:

- Integrare i fabbisogni energetici di un villaggio montano con sistemi a impatto ambientale praticamente nullo.
- Creare le condizioni per il radicamento nel tessuto economico del territorio municipale e della Valle di culture e competenze tecniche capaci di stimolare la conversione di imprese artigiane o di piccola dimensione verso attività ad elevato valore aggiunto; infatti, per realizzare il laboratorio si utilizzeranno componenti e competenze professionali e artigianali già disponibili sul mercato. Inoltre si consentirà a piccole e medie imprese (PMI) ed imprese artigiane della Valle di Aosta di confrontarsi con l'innovazione, senza necessariamente rinunciare a competenze e sapienze acquisite nel tempo e per di più innestando nel territorio germi di crescita che daranno al sistema economico anche l'opportunità di cooperare con le imprese più avanzate in Italia e in Europa.
- Fare in modo che intorno al laboratorio si avvicendino tecnici, ricercatori e scienziati. L'insediamento diventerà così un polo di aggregazione culturale senza dimenticare la benefica ricaduta di attività economiche collegate all'accoglienza che consentiranno immediatamente ai cittadini del Comune e della Valle di beneficiare dello sviluppo culturale connesso.

Senza entrare in dettagli troppo tecnici, nella figura (*della pagina precedente*) è riportato uno schema di massima dell'impianto come probabilmente sarà realizzato. Utilizzando l'energia elettrica generata con fonti idrauliche dalla Compagnia Valdostana delle Acque e con pannelli solari fotovoltaici, si separerà comunissima acqua in ossigeno e idrogeno con dispositivi detti elettrolizzatori. L'ossigeno in questo caso sarà reimmesso in atmosfera perché non si prevede di utilizzarlo, mentre l'idrogeno sarà prima immagazzinato in serbatoi e poi utilizzato, quando serve, nel veicolo o nei dispositivi che devono produrre l'acqua calda per il riscaldamento.



Per avere un'idea di alcuni benefici diretti che si avranno ogni anno con la soluzione proposta, si eviterebbe di consumare circa 15.000 metri cubi di GPL per riscaldare le case prescelte e 13.000 litri di gasolio per un veicolo fuoristrada tradizionale che facesse gli stessi percorsi previsti nel progetto, tipici delle utilizzazioni a Chamois. Inoltre, fatto non trascurabile, rispetto alla situazione preesistente ogni anno si eviterebbe di immettere in atmosfera circa 1.244 tonnellate di anidride carbonica (la  $CO_2$ ), *principale responsabile del surriscaldamento del pianeta!*

E tutto questo per non parlare delle ricadute secondarie: associare al nome di Chamois un concetto oggi ritenuto fondamentale in tutto il mondo come la sostenibilità ambientale, o portare visitatori che non sono solamente interessati a tutto ciò che ruota intorno al turismo, ma anche ad attività culturali.

*A cura di Michele Cali  
Docente nel Politecnico di Torino  
Vice Presidente dell'Associazione "Insieme a Chamois"*

## Riceviamo e pubblichiamo

Sulle iniziative di quest'estate pubblichiamo gli spunti su almeno due delle attività svolte. Mentre per l'ottima riuscita della Degustazione dei Vini valdostani ne condividiamo contenuto e proposte, per quella del Parapendio riteniamo doveroso segnalare una certa carenza, pur nell'apprezzabile iniziativa. Il parapendio è diventato parte integrante delle attività in Chamois che per le caratteristiche orografiche, per le pendenze e i venti, per le condizioni di sicurezza, ma soprattutto per i servizi corrisposti da Chamois Impianti, rappresenta un punto di riferimento sicuro per gli amanti di questo sport. Ma va obiettato che una manifestazione di così forte rilevanza non può rimanere troppo rinchiusa tra gli appassionati e circoscritta fra amatori: la manifestazione deve aprirsi al contesto turistico con maggior coinvolgimento di tutti i presenti. E per questo raccomandiamo che l'attività, che certamente vorrà ripetersi, si svolga con atterraggi non isolati, con offerta di spettacolo meno decentrata... insomma volare in cielo, ma atterrare stando con i piedi per terra!

### 16 agosto: Taste vin!

Un fine pomeriggio tutto speciale, sala piena, tutti raccolti ad ascoltare l'entusiastica presentazione di Filippo Querzoli, l'esperto degustatore da anni affezionato frequentatore di Chamois.

Tre vini valdostani sono stati il piacevolissimo argomento su cui la disinvolta e convinta dialettica ha spaziato con calore e competenza ponendo l'accento non solo sul gusto ma anche, da buon sommelier, su profumi, colori, trasparenze..... Vini pregiati, generosi e Filippo ci ha parlato di:

**Blanc de Morgex et de la Salle; Chardonnay di Les Cretes; Donnas Cave Cooperative de Donnas; Torrette di Les Cretes.**

Il fatto che la sala comunale fosse gremita di ascoltatori ha imposto un andamento diverso dal consueto: invece di effettuare ciascuna degustazione immediatamente dopo la sua presentazione, è stato allestito un unico grande tavolo, completo di calici, bottiglie e sfiziosi "amuse bouche" alla valdostana. La conferenza volgeva al termine e già si sentiva il saltar dei tappi e il mescer del vino, i bicchieri presto tintinnavano... le lingue si scioglievano contente a tessere le lodi, a ritrovare i sapori appena descritti... ognuno riconoscendo quel certo profumo, quel dato retrogusto....

Tutto benissimo, una allegra, simpatica, saporosa iniziativa, certamente da ripetere anche ascoltando commenti e consigli ricevuti: visto l'affollamento, meglio se la manifestazione potrà aver luogo all'aperto, meglio se la distribuzione di ogni vino avverrà immediatamente dopo la presentazione, meglio se gli assaggi saranno serviti a piccole dosi su vassoio affinché bastino non solo per i primi..., meglio se si predispongono un controllo dei bicchieri affinché non vengano gentilmente e silenziosamente asportati come ricordo, meglio se la scelta dei vini resterà appannaggio dell'esperto presentatore in piena libertà dai produttori, come è stata questa volta.

Un sincero " Grazie!!" a Filippo aspettando di ben ritrovarci il prossimo agosto!

### Festa del VOLO LIBERO - 9/10 Agosto 2008

Quest'anno il ritrovo dei parapendisti a Chamois ha assunto una valenza speciale: si è festeggiata la felice riuscita di un avvenimento di volo di portata mondiale: l'avvenuta trasvolata delle Alpi dalla Liguria alla Slovenia da parte di un nostro amico, Pierandrea Patrucco.

Ma andiamo per gradi. L'appuntamento del sabato, coronato da una meteo splendida, ci ha permesso di volare e nel contempo di ammirare un panorama con ampi orizzonti.

La possibilità che abbiamo potuto dare ai non piloti di provare questa ebbrezza, è stata colta con notevole





entusiasmo, ed i piloti di doppio a ritmo incessante hanno iniziato al volo diversi turisti, i più fortunati con il “campione” Pierandrea.

La sera è avvenuto il tanto atteso incontro nella sala comunale, gremita in ogni spazio disponibile, in cui è stato presentato l'evento KAP 444. Non poteva mancare il rappresentante del Comune, il vice-sindaco Gianni Lubrini, che come tutti sapete è anche grande appassionato degli sport dell'aria, con il quale abbiamo assistito alla proiezione in anteprima del filmato del volo, dove le riprese di una troupe a terra erano integrate da una microtelecamera che il pilota azionava in volo. Al termine tutti hanno potuto soddisfare le loro curiosità con domande a Pierandrea, il quale pur nella sua ritrosia oratoria, ha saputo trasmet-

terci le sensazioni che lo hanno accompagnato durante l'impresa. Particolarmente toccante il momento in cui l'atleta ai due terzi del percorso sfinito da tante fatiche e da un tempo inclemente, pensava di abbandonare, ma incoraggiato da quelli che nel suo “sogno” si specchiavano, ma incapaci di pensarlo solamente, ha deciso di proseguire con grande forza di volontà. Emozionantissimi e felicissimi abbiamo degnamente terminato la serata con un rinfresco, tenendo anche conto che a Chamois l'etilometro è bandito per ovvi motivi. . . .

La domenica, con i nuovi voli dei piloti e sempre numerosi turisti contagiati da questo meraviglioso sport che onora la natura con il rispetto dovuto, è trascorsa velocemente con la gara pomeridiana. Una nuova specialità: slalom in quota, con lancio di palloncini riempiti d'acqua su boe a terra, conclusa con premiazione, nuove mangiate e bevute.

Ringraziamenti di cuore all'Amministrazione Comunale per l'appoggio totale alla manifestazione con l'uso degli spazi pubblici ed i premi per la gara, alla Società Impianti per le seggiovie a disposizione e supporti tecnici vari, alla Rai Regionale V.A. per le riprese ed i due servizi trasmessi, agli albergatori e a tutti quelli che mi hanno aiutato. Con l'augurio di ritrovarci nuovamente nel 2009 nei cieli di CHAMOIS

Buone feste a tutti.

*a cura di Silvano Bauducco*

## Chiesa ristrutturata

Da anni ci occupiamo del restauro della Chiesa di Suis: dopo il “forfait” dichiarato dagli Alpini siamo approdati ad un buon risultato con la pavimentazione realizzata da Leo Lettry, mentre Luca Rigollet, aiutato da Renzo, ha quasi completato la posa del pavimento in legno; (il cui materiale era stato precedentemente donato da Manuela Lombardini in memoria dello zio Francesco Cariati. Manca una piccola parte che verrà completata dopo l'inverno da altro artigiano. Jane Vander Poel con Edoardo sono gli artefici dei lavori svolti ed in prima



persona hanno provveduto ad accurata pulizia e ripristino delle sculture lignee e della statua della Madonna di cui riportiamo la testimonianza fotografica. Un lavoro pregevole che Jane ha voluto dedicare ai suoi genitori Halsted Billings Vander Poel e Dorothy Marlat Vander Poel. La comunità di Chamois e di Suis in particolare sono grati del lavoro offerto e compiuto.

## Appunti di storia istituzionale e politica della Valle D'Aosta

### Seconda Parte

**Ancora un vivissimo ringraziamento a "Jo" Gal per il pregevole contributo dato.**

Il rapporto fra il sovrano di Savoia, divenuto re di Sardegna dal 1720, non fu sempre idilliaco; anzi si instaurò nel tempo una specie di gioco delle parti in cui il sovrano chiedeva donativi sempre più alti ed esosi al ducato di Aosta, pur riconfermando le franchigie e i privilegi.

Il sistema assolutistico imperava e il modello da seguire in Europa era quello francese di Luigi XIV, il Re Sole. La Francia era in un momento di splendore e potenza, dettava legge sui comportamenti, era insomma, come si direbbe ora, "alla moda".

Infine questa dialettica tra le parti, come dicevamo sopra, si concluse nel 1770 con l'abrogazione da parte del Re Carlo Emanuele III di tutte le franchigie e del Coutumier. Si chiudeva, non senza polemiche, il rapporto contrattuale con la casa di Savoia durata settecento anni e l'originale sistema di autogoverno del Ducato di Aosta.

Con la rivoluzione del 1789 il vento della storia cambia, pur tragicamente, ma radicalmente i principi che avevano retto fino ad allora gli stati e le società.

La rivoluzione francese con la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino spezzò definitivamente

te il principio dell'autorità divina del sovrano e della Chiesa.

La ghigliottina nel 1792 tranciò violentemente anche il principio dell'intangibilità del sovrano.

Anche in valle, seppure attenuato dall'isolamento e dal naturale tradizionalismo, giunse la brezza delle nuove idee. Alcuni giovani, capeggiati da Guillaume Cerise, rappresentanti della borghesia valdostana si infiammarono per le idee di "libertà, uguaglianza, fraternità".

Dopo lunghi secoli di pace, la valle fu invasa dalle truppe di Napoleone Bonaparte nel mese di maggio del 1800 e divenne "Département de la Doire", insieme alla città di Ivrea.

Anche in tale occasione permangono nei rappresentanti del popolo, una decisa coscienza autonomistica, con la richiesta presentata di poter costituire un "Département séparé" che tenesse conto delle peculiarità storiche e linguistiche della valle.

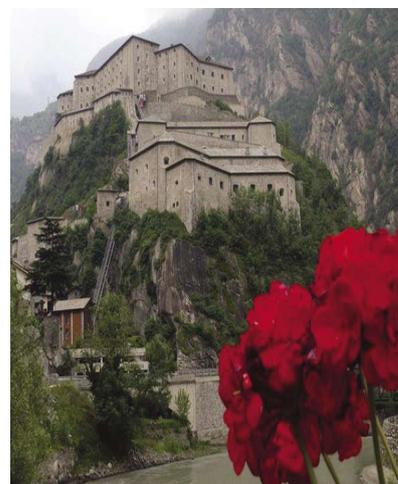
Il vento rivoluzionario non durò molto, circa vent'anni, anche se le nuove idee attecchirono sulle nostre montagne.

Il congresso di Vienna, dopo la sconfitta definitiva di Napoleone a Waterloo, tenta di riportare i regni allo stato antecedente la rivoluzione francese. Si pensa, con la restaurazione di cancellare le nuove idee e di riportare lo stato sabauda al 1770.

Quale grave errore da parte dei Savoia!

Il vento del liberalismo e della carboneria, alimentato dalle nuove idee di libertà e nazionalismo, si trasformò subito in una tempesta,

quella del "Risorgimento" che "obbligò" da una parte i Savoia a diventare sovrani della penisola italiana e i valdostani a divenire una parte di una provincia marginale del regno d'Italia. Infatti tra il 1860 (cessione della Savoia e di



Nizza alla Francia in pagamento dell'intervento francese nella guerra contro l'impero asburgico) e il 1861 (proclamazione dell'unità d'Italia sotto il regno di Vittorio Emanuele II), la Valle d'Aosta rappresenta lo 0,4% della francofonia in uno stato totalmente (o quasi) italofono e nazionalistico.

Un giornale valdostano dell'epoca, alla notizia dell'annessione della Savoia alla Francia titolò: "La Vallée d'Aoste pleure".

Ne aveva ben donde di piangere!

Inizia il periodo della marginalizzazione dei francofoni che assumerà nel tempo, con il fascismo, il carattere di vera ghettizzazione e rifiuto.

Inizia altresì per i valdostani un periodo di lotta a tutti i livelli per salvaguardare quel patrimonio linguistico, politico e amministrativo ricevuto dalla storia e sancito dalla fedeltà ai Savoia nei momenti di di-



sgregazione degli stati sabaudi.

L'atteggiamento dei governanti, era, parafrasando Massimo D'Azeglio in un suo discorso alla camera dei deputati, il seguente: dopo aver fatto l'Italia, bisogna fare gli italiani.

E lo fecero nello spirito del tempo con il nazionalismo che diventerà sempre più becero, uniformando tutte le originalità che la storia aveva creato nel tempo.

Invece di scegliere la strada del rispetto delle diversità e delle originalità, come dettato da Cattaneo, provvedendo a valorizzarle e creando una confederazione di stati, si scelse la strada dell'uniformità: il concetto radicale e sbagliato dell'unità. Quante catastrofi si susseguiranno nel corso del



1900 per l'affermazione radicale del concetto nazionalistico!

La lingua, il francese, prima e più palese espressione dell'identità e della cultura, viene presa di mira dal nazionalismo nascente.

Già nel 1861 si inizia con il "pamphlet" di Veggezzi Ruscalla, un deputato lucchese, intitolato "Diritti e necessità di abrogare il francese come lingua ufficiale in

alcune valli della provincia di Torino", al quale risponde il canonico Edouard Bérard con il saggio "la langue française en la Vallée d'Aoste", pubblicato nel 1862.

Bérard confuta Veggezzi Ruscalla arrivando a dimostrare, soprattutto dal punto di vista linguistico, la "non italianità" della valle e dei suoi abitanti, né per quanto riguarda le loro origini, né dal punto di vista delle sue tradizioni storico linguistiche.

In questo periodo storico sono annoverabili diversi impegni da parte dei singoli, ma soprattutto di associazioni a difesa della lingua e più in generale delle tradizioni.

Basti ricordare l'"Académie Saint Anselme" creata nel 1885 dal Priore di Sant'Orso, Jean Antoine Gal, insieme ad un gruppo di intellettuali religiosi e laici.

Più avanti, a partire dal 1909, la "Ligue valdotaine pour la défense de la langue française en Vallée d'Aoste", detta più comunemente "Ligue valdotaine" avrà per un periodo molto attivo nell'ambito della difesa e dell'insegnamento del francese, fino al 1925, data in cui, il fascismo che aveva preso il posto dei governi liberali, abolì completamente l'insegnamento del francese nelle scuole.

L'eredità delle "Ligue" fu ripresa in modo diverso, essendo la stessa "Ligue" coinvolta tramite il suo presidente nel fascismo nascente, dal "Groupe d'action régionaliste" del dottor Alliod e soprattutto dalla "jeune Vallée d'Aoste" fondata dall'abbé Joseph Marie Trèves e dal giovane segretario comunale e notaio Emile Chanoux nel 1925.

Il nuovo gruppo che si muoveva in clandestinità, come possiamo immaginare in pieno regime fascista, evolve i principi della "Ligue" che erano soprattutto linguistici, in una nuova visione dell'organizzazione dello stato in senso repubblicano



e in una repubblica cantonale a modello svizzero.

Si partiva infatti dalla constatazione che, pur essendo stati dei buoni cittadini del nuovo stato italiano con la partecipazione a tutte le guerre per l'unità, non vi era stato alcun riscontro nel rispetto dell'identità culturale, sociale e linguistica particolare della valle.

Dopo il primo conflitto mondiale del 1914-1918 con tutti i morti, feriti, invalidi valdostani sulle montagne venete e trentine, la constatazione, amara, era: " nous avons payé de notre sang au front, le plaisir d'être italiens" (abbiamo pagato con il nostro sangue al fronte, il piacere di essere italiani). Così diceva J. M. Alliod il fondatore del "Groupe d'action régionaliste".

Intanto, dopo la prima guerra mondiale, inizia lo sviluppo industriale della valle: SIP per lo sfruttamento idroelettrico, Cogne per la siderurgia ad Aosta e Cogne, seta a Chatillon, Brambilla e Ilsa Viola a Pont Saint Martin.

L'industrializzazione provoca un grande movimento di immigrazione inizialmente dal Veneto, e nel contempo una proporzionale emigrazione dei valdostani all'estero, soprattutto verso la Francia.

*a cura di Georges Gal*



infoChamois



Commune de | Comune di  
**Chamois**



# Natale a Chamois

infoChamois  numero verde 800 579722

dicembre 2008

**Mercoledì 24**  
ore 24.00

#### Santa Messa di Natale

Chiesa parrocchiale S. Pantaleone  
Segue distribuzione panettone e vin brulé in piazza.

**Martedì 30**  
ore 14.00

#### Biancavita: la vita degli animali selvatici durante l'inverno

Laboratorio itinerante di scoperta della natura invernale con le racchette da neve.  
Età | 6-11 anni.

**Ritrovo** | presso l'Ufficio Turistico

**Iscrizioni** | Euro 5,00 presso l'Ufficio Turistico entro le ore 13.00 del giorno precedente.  
Massimo 15 partecipanti.

**Mercoledì 31**  
ore 23.30

#### Festa di fine d'anno

Tradizionale fiaccolata di fine d'anno con arrivo in piazza alle ore 24.00.  
Distribuzione di vin brulé e panettone.  
Auguri di buon anno e spettacolo con musica dal vivo del gruppo  
"Pericolo Genetico Band"

gennaio 2009

**Venerdì 2**  
tutto il giorno

#### Il tempo sospeso

Escursione con racchette da neve (gratuite) con guida escursionistica naturalistica della Coop. Habitat.

Al termine possibilità di fare merenda presso il rifugio l'Ermitage a 4,00 Euro a persona.

Età | dai 12 anni in su (minori accompagnati).

**Ritrovo** | ore 9.30 presso l'Ufficio Turistico.

**Iscrizioni** | Euro 8,00 presso l'Ufficio Turistico entro le ore 13.00 del giorno precedente.  
Massimo 25 partecipanti.

**Sabato 3**  
ore 21.00

#### Canti tradizionali e natalizi

Esibizione del "Coro Penne Nere" di Aosta.  
Chiesa parrocchiale S. Pantaleone

**Domenica 4**  
ore 11.00

#### Arrivo... in anticipo... della Befana Volante!

Distribuzione di dolciumi ai bambini.

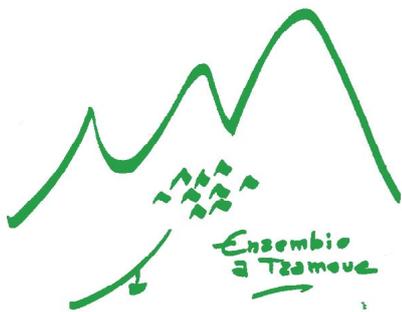
#### Presso l'altiporto

In caso di mancanza di visibilità, verrà effettuata in piazza

Verranno effettuate corse straordinarie della Funivia Buisson-Chamois

**Informazioni ed iscrizioni** presso Ufficio Turistico T 0166 47204 o 0166 47205 | Numero Verde 800 579722





**ASSOCIAZIONE - INSIEME A  
CHAMOIS  
ENSEMBLO A TZAMOUÈ -**

**Il CALENDARIO** - Insieme a questo numero troverete un calendario 2009 stampato per ricordare la rinnovata Chamois e l'Associazione che è presente nei programmi di sviluppo e nelle iniziative svolte con l'Amministrazione comunale.

**Ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione è pari a 30,00 euro e può essere fatta direttamente al Direttivo uscente o a mezzo c/c postale n. 48256887 intestato a "Insieme a Chamois-Ensemblo a Tzamouè".**

Convocazione assemblea straordinaria

È stata stabilita la data della prossima

**ASSEMBLEA ANNUALE**

in prima convocazione il 1 gennaio 2009 alle ore 17 e in seconda convocazione il

**sabato 3 gennaio 2009 ore 17**

Presso la Sede (al p. terra della Casa comunale)

Con il seguente Ordine del Giorno:

- Rendiconto delle attività nel secondo semestre 2008
- Programma di attività per il 2009
- Rendiconto finanziario 2008
- Elezione del Consiglio Direttivo
- Elezione dei Revisori dei conti.

Ciascuno di noi che ha ricevuto il vostro mandato sa quanto sia rilevante il contributo di tutti e quanto siano preziose le idee che scaturiscono dalla concreta partecipazione. Pertanto vi chiediamo di presenziare alla riunione indetta pensando ad una possibile candidatura per il nuovo Consiglio Direttivo da segnalare nel corso della riunione.

Nell'attesa di incontrarci inviamo a tutti i soci, ai residenti e frequentatori di Chamois i più sinceri auguri di Buone Feste.

*Il Consiglio Direttivo*

**Riferimenti:**

Lorenzo Mario Pucci – Presidente

tel. 335.257040

mario.pucci@heldis.it

Laura Salomone Strocchi – Segretario

tel. 335.2462442

laurastrocchi@tiscalinet.it

Mariangela De Giovannini – tesoriere

tel. 333.5054498

mari.degio@hotmail.it

## Numeri telefonici utili

Comune di Chamois	0166471364 - fax 016647151
Chamois impianti	016647205
Funivia	0166519890
Trasporti teleferica	3351027864
Trasporti in paese da arrivo funivia	800579722 016647204
Emergenza Medica	118
Medico di base dr. Buongiorno	3395417321
Ambulatorio a Chamois	mercoledì 9.30/10.30
Farmacia di Antey	0166548339
Farmacia di Valtournenche	016692094
Soccorso Alpino	0165238222
Guardia Forestale	0166548235
Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna. Per informazioni telefonare a Giovanni Lubrini	016647171- 3477505445
Bazar: orario 7.30 -20.30. Altri periodi 7.30-12.45 15-20. <i>Chiusura infrasettimanale il martedì. A richiesta spesa a domicilio</i>	016647132
Scuola Sci	016647143 - fax 016647151 cell. 3331001537
Noleggio Sci: da Osvaldo	016647122 - 016647188
<b>ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI</b>	
MaisonCly	0166547213 - fax 0166470900
Hotel Bellevue	016647133 - fax - 0166470907
Affittacamere "Del lago"	016647135
Rifugio L'Ermitage	016647140
<b>BAR E RISTORANTI</b>	
Bar Funivia	3494324196
Bar Chamois	016647130
Bar da Bruna lago Lod	3335448267
Fontanafreida Snack & Ristoro lago Lod	0166547213
Bar ristorante Del lago	016647135
Ristorante "Chez Pierina"	016647126
Ristorante MaisonCly	0166547213

**Siti Utili:** [www.infochamois.it](http://www.infochamois.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
[www.ausl.vda.it](http://www.ausl.vda.it)



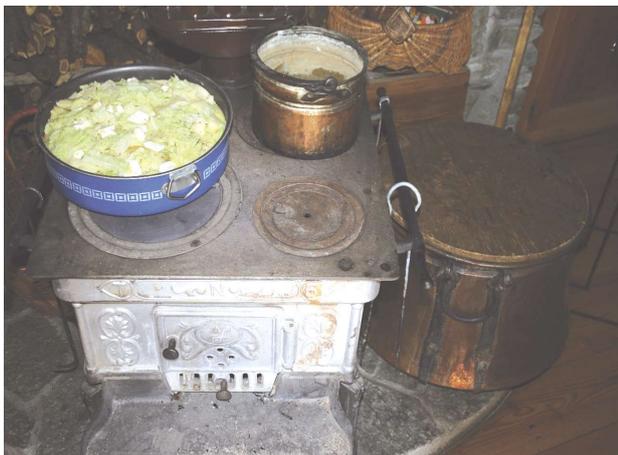
## Lavoro e gusti di un tempo



D'estate



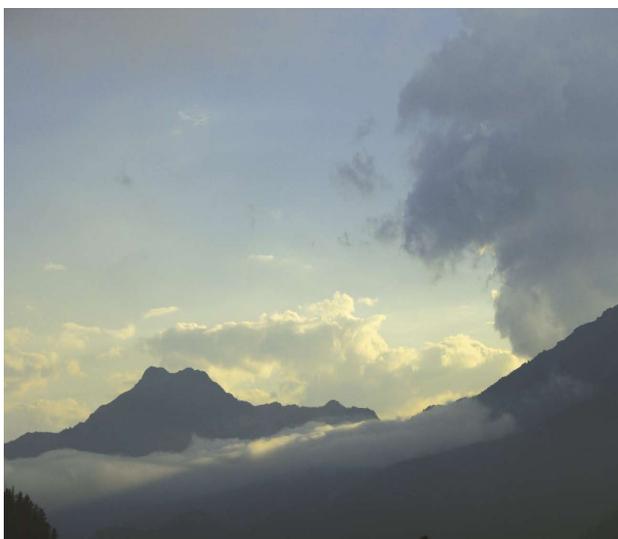
D'inverno



Seupa a la Valpelineze



Budin e mele



Luci a Chamois

Supplemento a VERDE AMBIENTE  
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85  
Registro della Stampa del 22.02.1985 -  
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102  
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168  
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.  
Redatto nel dicembre 2008 - Associazione "Ensembio  
a Tzamouè"(con sede presso la casa Comunale di  
Chamois)  
Hanno collaborato:  
Silvano Bauducco, Michele Cali, Georges Gal, Mario  
Pucci, Laura Salomone Strocchi  
Impaginato da Lucetta Dallaglio  
su progetto di Giovanna Baderna  
Stampa: Tipografia - M G - Torino